

Luigina, in cammino con la sorella lungo la Via Romea Strata

Ha 58 anni e vive a Samone, un paesino della Bassa Valsugana in Trentino. Sposata con Ivo, ha tre figli: Andrea 32 anni, che ha concluso il cammino francese di Santiago, Gabriele 30 anni e Stefania 25 anni. La famiglia abita in montagna e sono tutti camminatori per natura.

Le abbiamo rivolto qualche domanda per conoscere la sua avventura on the road.

- ***Chi è Luigina e come nasce la passione per i cammini?***

Nel 2013 mia sorella è stata colpita da un'emorragia dovuta alla rottura di un aneurisma cerebrale. La mia famiglia si è trovata sul filo di un rasoio: il pensiero di poter perdere uno di noi era devastante. Dopo un paio di mesi grazie al grandissimo lavoro di equipe del reparto di rianimazione di neurochirurgia dell'Ospedale provinciale, ai tanti pensieri positivi fatti di preghiere e tanto amore, Claudia ha ripreso in mano la sua vita come se niente fosse successo. È proprio con lei che ho deciso di iniziare un cammino: ho scelto la via Francigena nell'aprile del 2016 partendo da san Gimignano per arrivare fino a Roma. Non abbiamo potuto fare l'intero percorso in una volta sola perché entrambe lavoratrici; lo abbiamo diviso in tre anni: 3 tappe il primo anno, 5 il secondo, 8 il terzo. È stata per entrambe un'esperienza molto bella; incontrare gente sconosciuta sul cammino, incontrare ospitalieri, vedere e conoscere territori lontani dal normale flusso turistico, saggiare l'incessante pioggia per km o il caldo soffocante ci ha fatto capire quanto poco basti per essere felici... uno zaino un paio di scarpe, una borraccia di acqua e un panino.

- ***Quali tappe hai percorso della Romea Germanica e quali a tuo avviso le più belle?***

Nel 2019, considerato che a 5 chilometri dal nostro paese passa la Romea Germanica, abbiamo avuto l'idea di partire a piedi da casa. Di buon mattino il giorno 21 aprile 2019 siamo partite, dopo aver salutato la nostra cara mamma, alla volta della nuova avventura alla quale si è aggiunta con entusiasmo Antonietta, grandissima amica di entrambe. Abbiamo usato le tappe della nostra regione come allenamento per poi poter intraprendere il cammino con le gambe abituate, quindi riteniamo di aver fatto e completato le tappe da Salorno provincia di Bolzano ad Arezzo. Le tappe che abbiamo trovato più difficili per noi sono state sicuramente quelle che passano sulle ciclabili, asfaltate e piane, in particolare quella che abbiamo fatto quest'anno, in giugno, Ravenna-Forlì, sotto un caldo torrido con pochissime, quasi inesistenti fontanelle dove avremmo potuto trovare ristoro. Su questa tappa però abbiamo incontrato persone degne di nota: un signore anziano ci ha offerto dell'uva e una bottiglia di acqua minerale da frigo, due 90enni che ci hanno offerto un'apprezzatissima tazza di caffè nel loro giardino e un ragazzo, che dopo averci seguito per un km ci ha fatto entrare nella sua proprietà a rinfrescarci alla fontana. Le tappe più belle invece quelle sugli Appennini....Cusercoli, Santa Sofia, Bagno di Romagna, in particolarissimo il bosco di La Verna... sembrava di essere in una fiaba.

Se tutto va bene riprenderemo il nostro cammino ad aprile 2023 partendo da Arezzo con destinazione Civita di Bagnoreggio. Non vediamo l'ora.

Buon cammino a tutti!